



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio I*

Alla FP CGIL Nazionale
(Rif. nota del 6.02.2018)

SEDE

OGGETTO: Elezioni RSU 2018- Elettorato attivo: riscontro chiarimenti richiesti.

Si fa riferimento alla nota del 6 febbraio 2018 con la quale codesta Organizzazione sindacale chiede di conoscere, nell'imminenza delle Elezioni delle RSU per l'anno 2018, ai fini di un'interpretazione univoca degli aventi titolo all'elettorato attivo, se il personale appartenente al Comparto Scuola, in servizio a vario titolo in base alla normativa vigente presso gli Uffici amministrativi del MIUR, possa esercitare tale prerogativa e quindi essere ricompreso nell'elettorato attivo.

Codesta Organizzazione chiede inoltre di conoscere, in caso di riscontro positivo, se l'eventuale partecipazione di detto personale all'elettorato attivo potrebbe comportare anche il diritto al percepimento dei benefici economici previsti dalla contrattazione integrativa del MIUR.

A tale proposito si chiarisce quanto segue.

Il CCQ, recante "... *modifiche all'ACQ per la costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni e per la definizione del relativo Regolamento elettorale del 7 agosto 1998*" sottoscritto in data 9 febbraio 2015, ha definito all'art. 1 l'elettorato attivo e passivo, così modificando l'art.3 dell'ACQ del 24 settembre 2007: "*Hanno diritto a votare (elettorato attivo) tutti i lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato in forza nell'amministrazione che vi prestano servizio in posizione di comando e fuori ruolo*".

Con circolare n. 1/2018, l'ARAN ha ridefinito con maggior dettaglio i destinatari dell'elettorato attivo: "[*omissis*] in particolare la nuova disciplina riconosce l'elettorato attivo (diritto di voto) a tutti i lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato in forza nell'amministrazione alla data di inizio delle votazioni, ivi compresi quelli provenienti da altre amministrazioni che vi prestano servizio in posizione di comando e fuori ruolo, indipendentemente dai compiti svolti [*omissis*], personale in comando o fuori ruolo da altre amministrazioni pubbliche, anche di diverso comparto, [*omissis*]".



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio I

Dalle descritte disposizioni emerge chiaramente che la nuova disciplina contrattuale, riformulata con l'art. 1 del CCQ 9 febbraio 2015, riconosce l'elettorato attivo anche al personale del Comparto scuola in servizio presso questa Amministrazione, ai sensi delle vigenti norme (es. Legge n. 448 del 23.12.1998, art.26, comma 8; DPR 417/74, art.113 e successive modificazioni e integrazioni etc.).

Rimane, invece, in vigore l'art. 86 del CCNL 29 novembre 2007 - Comparto Scuola – che, relativamente ai compensi accessori al personale comandato, stabilisce che: “[omissis] al personale docente, educativo ed ATA in servizio presso gli ex IRRE e comandato nell'Amministrazione centrale e periferica del MPI, in base alle vigenti disposizioni [omissis] sono corrisposti compensi accessori nelle misure e secondo le modalità definite nel CCNI del 18.02.2003”.

Pertanto l'attribuzione dell'elettorato attivo per le elezioni delle RSU anche al personale del Comparto Scuola non comporta l'automatico riconoscimento al medesimo personale del diritto ad accedere ai benefici economici previsti dalla contrattazione integrativa per il personale delle aree del Comparto Ministeri, esclusivo destinatario del Fondo Unico di Amministrazione del MIUR.

IL DIRETTORE GENERALE

Jacopo GRECO